



Allegato sub B

DISCIPLINARE TECNICO

**FORNITURA, INSTALLAZIONE E GESTIONE DI COLONNINE DI RICARICA
PER VEICOLI ELETTRICI**

PARTE I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente documento è uno strumento volto a fornire criteri formali e funzionali per l'installazione di stazioni di ricarica dei veicoli elettrici su area pubblica nel territorio del Comune di Creazzo, a servizio dell'utenza che operi la scelta della mobilità elettrica.

Per la progettazione, realizzazione e gestione dei manufatti si applicano tutte le prescrizioni e le norme tecniche di settore, compreso i Regolamenti dell'ente.

Sono escluse le infrastrutture non adibite all'uso pubblico.

La progettazione, realizzazione, manutenzione degli impianti nonché la gestione del servizio di ricarica sarà a totale cura e spese del concessionario.

Art.2 Oneri concessori

L'Amministrazione, concede il suolo pubblico per installazione ed esercizio delle strutture per la distribuzione di energia elettrica per la ricarica dei veicoli con motori ad alimentazione elettrica o ibridi, nelle aree individuate nel successivo art.5, secondo le modalità indicate dal concessionario in sede di partecipazione alla procedura negoziata.

La concessione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi, nei confronti dei quali il destinatario del provvedimento risponde personalmente per eventuali danni derivanti dall'occupazione.

La concessione di suolo pubblico ad operatore economico per l'installazione e gestione delle colonnine di ricarica e delle postazioni per ricarica e-bike è subordinata alla presentazione di Scia allo sportello SUAP del Comune di Creazzo, ai sensi del D.P.R. 160/2010 e Regolamenti comunali connessi.

La concessione dell'occupazione del suolo pubblico avverrà mediante rilascio di apposita determinazione del Responsabile dell'Area Territorio e Lavori Pubblici del Comune di Creazzo.

Il canone di occupazione di suolo pubblico è dovuto per l'area effettivamente occupata dalle infrastrutture di ricarica senza considerare gli stalli di sosta degli autoveicoli e lo spazio occupato dalle biciclette eccedente la superficie delle rastrelliere.

In caso di erogazione di energia **non proveniente da fonti rinnovabili**, il canone per l'occupazione di suolo pubblico sarà calcolato secondo quanto disposto dal "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (legge 160/2019 – art. 1, commi da 816 a 847)" approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 23 febbraio 2021.

E' disposto invece l'esenzione dal pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico, nel caso in cui i punti di ricarica erogino energia di provenienza certificata da energia rinnovabile, in osservanza del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, convertito con legge n.120 del 11/09/2020 (C.D. "Decreto Semplificazioni").

Art. 3 Durata della Concessione

La concessione viene rilasciata per la durata massima di anni 10, la concessione è rinnovabile, previa richiesta del concessionario che dovrà essere presentata al SUAP almeno 90 giorni prima della scadenza, alle condizioni vigenti al momento della richiesta di rinnovo e con l'obbligo del concessionario di procedere alla necessaria innovazione tecnologica degli impianti.

L'Amministrazione Comunale, procederà al rinnovo della concessione all'esito positivo della verifica in capo al concessionario del permanere dei requisiti richiesti per la partecipazione al bando, alla valutazione positiva della proposta di interventi di innovazione tecnologica da effettuare ed alle



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6

C.F. P.IVA 00264180241

AREA III - TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Tel. 0444/338258 - Fax 0444/338297

condizioni indicate nel "Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".

Art. 4 Impegni minimi del concessionario

Il concessionario dovrà impegnarsi a garantire a propria cura e spese le seguenti condizioni minime dell'offerta:

- installare sul territorio comunale n° 12 colonnine per la ricarica di veicoli elettrici da riservarsi ad uso pubblico;
- installare sul territorio comunale n° 2 postazione ognuna con 5 posti bici, per ricarica di e-bike da riservarsi ad uso pubblico;
- durata minima convenzione 10 (dieci) anni;
- sistema di pagamento immediato ed universale con carte di credito o debito nazionali ed internazionali o carte bancomat o altro mezzo di ampia diffusione o contante;
- trasmissione dei dati alla Piattaforma Regionale (PUR) non appena la stessa sarà operativa;
- a sostenere tutti i costi di progettazione, installazione, manutenzione e gestione delle postazioni di ricarica e della relativa segnaletica orizzontale e verticale;
- a mantenere invariato per almeno **due anni** a partire dalla data di collaudo dell'infrastruttura il costo massimo di ricarica gravante sull'utente finale;
- a garantire per le autovetture/veicoli commerciali un rapporto minimo tra i punti di ricarica High Power/Normal Power pari a **1:4**;
- a partecipare, anche mediante l'integrazione, il rafforzamento e la promozione dei progetti in corso e futuri sui temi della Mobilità Sostenibile (ViVo, Co&GO, PUMS, ecc.) come l'incentivazione all'utilizzo della bicicletta quale modalità di spostamento sistematica (contributi agli acquisti di e-bike e pieghevoli, bike to work, buoni mobilità, ecc.) e la realizzazione di opportuni infrastrutture e manufatti (velostazioni), i sistemi in sharing (bike-sharing, carsharing, scootesharing, ecc.), l'uso condiviso dell'auto per le brevi distanze (carpooling);
- a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi, per qualsiasi danno, molestie e spese che potessero conseguire direttamente o indirettamente, per effetto totale o parziale della concessione, l'impegno a rilasciare, a seguito dell'aggiudicazione della concessione e prima della stipula, una polizza fidejussoria, del valore di:
 - € 1.000,00 per ogni postazione di ricarica di e-bike;
 - € 1.500,00 per ogni infrastruttura quick charging con potenza non inferiore a 20 kW (normal power);
 - € 5.000,00 per per ogni infrastruttura quick charging con potenza pari o superiore a 40 kW (high power);

La polizza fidejussoria sarà svincolata alla scadenza della concessione oppure escussa in caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi.

- l'impegno a sottoscrivere idonea polizza assicurativa polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) il cui massimale non potrà essere inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro/persone/cose per ogni anno assicurativo che tenga indenne il Comune di Creazzo da tutti i rischi di installazione e che preveda adeguata garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi durante il periodo di concessione del suolo pubblico; la polizza dovrà essere mantenuta per tutta la durata della concessione ne le parti non coperte dall'assicurazione ed eventuali franchigie e/o scoperti di polizza saranno a carico del Concessionario.

Art. 5 – Localizzazione degli impianti

Gli impianti saranno ubicati in aree già adibite a parcheggio e precisamente:

- n° 2 colonnine parcheggio pubblico di piazza Damiano Chiesa;
- n° 2 colonnine parcheggio pubblico di via Da Vinci nei pressi dell'intersezione con via Torino;
- n° 2 colonnine parcheggio pubblico di via Manzoni fronte scuola media;
- n° 2 colonnine parcheggio pubblico posto all'angolo tra via De Gasperi e via Cadorna;
- n° 2 colonnine parcheggio pubblico di via Brigata Orobica
- n° 2 colonnine parcheggio pubblico di via Torino nei pressi del polisportivo comunale;
- n° 1 postazione per ricarica e-bike in Piazza del Comune;



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6

C.F. P.IVA 00264180241

AREA III - TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Tel. 0444/338258 - Fax 0444/338297

- n° 1 postazione per ricarica e-bike parcheggio pubblico di via Torino nei pressi del polisportivo comunale.

PARTE II

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE STAZIONI DI RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI E DEL SERVIZIO

Art. 6 - Tipologia di servizio

La struttura di ricarica per veicoli elettrici assolve alla finalità di servizio fornito al pubblico senza limitazioni di utenza, nel rispetto dell'accessibilità universale, compreso disabilità motorie.

Ai sensi del D.Lgs. del 16.12.2016 n. 257 gli impianti dovranno garantire interoperabilità fra sistemi di ricarica e tra circuiti diversi, consentendo l'uso di ogni singola installazione da parte di utenti appartenenti a circuiti o paesi diversi. Il servizio di ricarica dovrà consentire all'utente finale di poter utilizzare l'impianto senza necessità di preventiva sottoscrizione di contratto con uno o più specifici fornitori, senza necessità di dotarsi di una particolare tessera o smartcard e senza necessità di preventiva registrazione su un sito o piattaforma.

Per facilitare l'interoperabilità il fornitore del servizio potrà scegliere di aderire a network nazionali o europei, ma ciò non esclude la richiesta obbligatoria di dotare la colonnina di un sistema di pagamento immediato.

Le infrastrutture di ricarica dovranno prevedere la possibilità di consentire il collegamento alla PUR (Piattaforma Unica Regionale) per mezzo del protocollo OCPI, non appena la stessa sarà operativa, al fine di trasmettere informaticamente almeno i dati di seguito specificati.

La PUR costituisce la banca dati e lo strumento attraverso il quale la Regione Veneto – tra le altre cose – adempie agli obblighi previsti al capitolo 9 del Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricarica, relativi alla trasmissione dei dati delle infrastrutture di ricarica pubbliche presenti sul proprio territorio verso la PUN (Piattaforma Unica Nazionale), gestita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La PUR si prefigge nel contempo il compito di monitorare con continuità l'evoluzione e lo stato della rete di ricarica. La PUR (su delega e nelle more della piena operatività della PUN) si configura inoltre come ente autoritativo per l'assegnazione dei codici univoci CPO (Charging Point Operator) ed eMSP (e-Mobility Service Provider) impiegati a livello europeo per l'identificazione di operatori e provider nell'ambito dei servizi di ricarica per veicoli elettrici.

Si ricorda che tali codici sono composti, secondo le raccomandazioni eMI3 (e-Mobility ICT Interoperability Innovation Group), dalle due lettere del codice nazionale (IT) e da tre lettere identificative del soggetto. Nel caso di operatori che detengano già uno o più codici assegnati da altri enti (nazionali o europei), questi dovranno comunicarli preventivamente per l'inserimento nell'anagrafica gestita dalla PUR.

Nelle more della disponibilità del collegamento real time con la PUR tramite protocollo OCPI, tuttora in fase di sviluppo, il concessionario dovrà inviare con cadenza trimestrale all'"Area Territorio e Lavori Pubblici del Comune di Creazzo" (in formato digitale editabile) un report contenente per ogni singola colonnina di ricarica i seguenti dati:

- ore di fuori servizio nel trimestre;
- per ogni singola sessione di ricarica:
 - identificativo della sessione di ricarica (univoco nell'ambito del singolo CPO);
 - identificativo della colonnina di ricarica;
 - istante di inizio della sessione di ricarica (data, ora e minuti in formato ISO 8601);
 - istante di fine della ricarica (in formato ISO 8601);
 - quantità di energia erogata in kWh indicata fino alla prima cifra decimale.

Il concessionario dovrà indicare ai propri clienti i costi della ricarica in modo trasparente e dovrà comunicare alla PUR, attraverso il protocollo OCPI, i prezzi pianificati e/o praticati in tempo reale. Oltre a ciò, ad inizio concessione e ad ogni variazione significativa, il concessionario dovrà



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6

C.F. P.IVA 00264180241

AREA III - TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Tel. 0444/338258 - Fax 0444/338297

comunicare al Comune di Creazzo sia i prezzi praticati, sia il riferimento informativo (sito internet o altro) in cui tali prezzi sono comunicati alla clientela abituale o potenziale. Quest'ultima comunicazione dovrà essere inviata via pec all'"Area Territorio e Lavori Pubblici del Comune di Creazzo" (in formato digitale editabile) e a discrezione di quest'ultima potrà, a regime, essere dismessa in favore della sola trasmissione tramite OCPI.

Il concessionario dovrà garantire ai propri clienti un servizio di assistenza tecnica e commerciale (telefonico o tramite app o web) e dovrà comunicare al Comune di Creazzo, ad inizio concessione e ad ogni variazione, gli orari di disponibilità e le modalità di accesso a tale servizio. Tali informazioni dovranno essere inviate all'"Area Territorio e Lavori Pubblici del Comune di Creazzo" (in formato digitale editabile). Come già anticipato, tale forma di comunicazione potrà essere a regime dismessa in favore della sola trasmissione delle medesime informazioni tramite protocollo OCPI.

In tutti i casi il Comune di Creazzo si riserva di indicare e comunicare, attraverso i canali informativi che riterrà più opportuni (quali a titolo informativo ma non esclusivo, il proprio portale www.comune.creazzo.vi.it) la localizzazione geografica delle colonnine di ricarica con indicazioni relative allo stato di funzionamento e di occupazione, alle informazioni relative ai fornitori del servizio ed alle tariffe praticate, e ad ogni altra informazione il Comune di Creazzo ritenga di utilità nei confronti di cittadini ed utenti del servizio.

Art. 7 – Caratteristiche tecniche

✓ Ogni struttura di ricarica per veicoli elettrici dovrà essere composta da:

➤ Soprasuolo:

- una colonnina di ricarica avente un basamento che possieda una superficie che non superi 0.50 mq.;
- almeno due stalli di sosta ad essa dedicati e finalizzati alla sola sosta per la ricarica del veicolo elettrico.

➤ Sottosuolo:

- Una infrastruttura di rete che consenta la fornitura dell'energia elettrica ai veicoli elettrici che si colleghino alla struttura di ricarica.

Potranno essere installate sia colonnine di ricarica con potenza standard (normal power - potenza non inferiore a 20 kW per connettore) sia colonnine con potenza elevata (high power - potenza superiore a 40 kW per connettore).

I valori di potenza elettrica indicati nel presente documento sono da intendersi relativi a ogni singolo terminale, quindi una colonnina con più connettori o prese deve garantire la ricarica simultanea di più veicoli, fornendo ad ognuno la potenza nominale della presa (maggiore di 20 kW o maggiore di 40 kW). Le potenze indicate dal fornitore del servizio devono essere garantite con una tolleranza massima del $\pm 10\%$.

Nel caso di colonnine di ricarica di potenza standard con modo di ricarica 3, la struttura dovrà essere dotata almeno di due connettori di tipo 2 secondo lo standard IEC 62196.

Nel caso di colonnine di ricarica con potenza elevata, superiore a 40 kW per presa, queste dovranno essere multistandard e pertanto essere dotate almeno di connettori del tipo ChaDemo e del tipo ComboCCS (è opzionale il connettore Tipo 2 43 kW AC), e comunque rispettare gli standard tecnici CEI al momento vigenti.

In aggiunta a tali connettori è possibile dotare la struttura di ricarica anche di altre tipologie di connettori o prese elettriche (es. tipo 3A o tipo Shuko) per la ricarica di veicoli leggeri, di biciclette elettriche e carrozzelle elettriche per persone disabili e altri mezzi elettrici.

✓ Ogni struttura di ricarica per e-bike dovrà essere composta da:

➤ Soprasuolo:



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6

C.F. P.IVA 00264180241

AREA III - TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Tel. 0444/338258 - Fax 0444/338297

- avere una conformazione geometrica a sviluppo verticale e dovrà essere dotata di una rastrelliera di parcheggio universale con 5 posti adatta a tutte le misure di ruote;
- essere dotata di prese di ricarica universali (presa di ricarica Schucko), in numero uguale ai posti della rastrelliera, con interblocco di sicurezza ed antifurto;
- Sottosuolo:
- avere una infrastruttura di rete che consenta la fornitura dell'energia elettrica alle e-bike che si colleghino alla struttura di ricarica.

Le infrastrutture di ricarica dovranno rispettare le normative e Regolamenti vigenti e i più recenti standard a livello internazionale al fine di garantire sia la sicurezza sia la funzionalità e consentire l'accessibilità e la gestione in autonomia dell'intero processo di ricarica a tutti gli utenti, compreso quelli con disabilità motoria.

Per consentire la ricarica senza necessità di preventiva registrazione o possesso di smartcard, ogni colonnina deve essere dotata di hardware e software per consentire di effettuare la ricarica pagando sul momento mediante carte di credito, carta di debito, bancomat o contante

Il sistema di gestione di ciascun operatore deve permettere di visualizzare, tramite mappa propria su web o di aggregatori esistenti, le colonnine di ricarica disponibili, permetterne la prenotazione, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti. Tutte le funzionalità dovranno preferibilmente essere disponibili tramite una apposita applicazione per smartphone.

Art. 7.1 – Trasmissione dei dati

Le prescrizioni del seguente paragrafo si applicheranno dal momento in cui sarà operativa la PUR. Ogni operatore dovrà connettere il proprio sistema centrale alla PUR per trasmettere i dati previsti dal protocollo OCPI relativi a posizione, caratteristiche e stato di funzionamento di ogni sito di installazione e colonnina di ricarica.

Non è prevista la connessione diretta alla PUR tramite protocollo OCPI dei singoli siti di ricarica (i quali dovranno invece supportare il protocollo OCPP come specificato nel seguito).

Come anticipato all'articolo 6, ogni operatore o fornitore dovrà essere dotato di un codice eMI3 univoco a livello europeo, concordato ed autorizzato da PUR, PUN, o altro ente autoritativo europeo, per l'identificazione nell'ambito del protocollo OCPI.

Ciascuna colonnina dovrà in ogni caso essere identificata:

- da un codice invariante ed univoco per ciascun operatore (uid); tale codice NON sarà reso pubblico agli utenti ma si rende necessario a livello di modello dati OCPI;
- da un codice pubblico, chiaramente stampato e visibile sulla colonnina, che ne permetta l'immediata identificazione da parte degli utenti.

Per completezza, si specifica che le seguenti informazioni sono richieste per la comunicazione verso la PUR (alcune di esse sono considerate mandatorie anche a livello di protocollo OCPI):

- informazioni relative al sito (coordinate, indirizzo, proprietario, riferimenti, contatti, sito web ecc);
- informazioni specifiche relative a ciascuna colonnina (se significative);
- stato di ciascuna colonnina (libera, occupata, prenotata, fuori servizio ecc.); gli stati validi sono quelli previsti dal campo evses: status del protocollo OCPI; eventuali stati aggiuntivi non previsti sono sconsigliati ma non esclusi;
- dettaglio delle prenotazioni (Status Schedule);
- tipologia di connettori, potenza;
- capacità e funzionalità della colonnina (se significative);
- tecnologia utilizzata per l'accesso alla ricarica (card proprietaria, carta di credito),
- disponibilità accesso (24h/24, altro);
- tariffe e costi del servizio;
- orari di funzionamento (anche se H24);
- mix energetico della fornitura.



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6

C.F. P.IVA 00264180241

AREA III - TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Tel. 0444/338258 - Fax 0444/338297

Oltre alle informazioni di cui sopra, si invita a popolare correttamente i campi images e logo con immagini che possano facilitare gli utenti nell'identificazione e accesso ai siti di ricarica e/o nell'impiego delle colonnine.

A livello funzionale, dovranno inoltre essere comunicate alla PUR le informazioni relative all'impiego e alle prenotazioni di ciascuna postazione di ricarica. Con riferimento al protocollo OCPI, dovrà essere prevista la trasmissione di:

- Tariffs: descrizione delle tariffe applicate; tale informazione potrà essere resa pubblica a terzi e comunicata agli utenti tramite i canali informatici del Comune di Collegno e della Regione;
- Sessions: sessioni di ricarica, inclusive di tutti i dati mandatori previsti dal protocollo (istanti di inizio e fine, energia erogata, identificativo del punto di ricarica ecc.)
- CDRs (Charge Detail Record): tale oggetto è richiesto per specificare la tipologia di tariffa applicata all'utente.
- Al momento non è previsto da parte della PUR il supporto all'invio di moduli Commands per lo sblocco, la prenotazione o il controllo remoto delle stazioni di ricarica. Tale funzionalità dovrà comunque essere implementabile e supportata da parte degli operatori e delle postazioni di ricarica in un eventuale futuro, anche in ottica di integrazione col sistema BIP.

Art. 7.2 – Requisiti fisici

Con specifico riferimento all'hardware installato presso le colonnine di ricarica, si richiede che queste adottino o supportino il protocollo internazionale OCPP (Open Charge Point Protocol), versione 2.0, per lo scambio di informazioni tra la colonnina ed il sistema centrale di gestione dell'operatore.

Art. 8 - Segnaletica

I singoli stalli dovranno essere demarcati a cura del concessionario con strisce di colore giallo (con vernice permanente) in conformità a quanto previsto dal Codice della Strada.

Dovrà essere apposta, sempre a carico del Concessionario, idonea segnaletica verticale da concordare con l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Creazzo.

Art. 9 – Energia

L'allacciamento alla rete elettrica e la stipula dei contratti di fornitura di energia è a carico del Concessionario.

Il Concessionario ai fini della quantificazione del canone di concessione, deve indicare in sede di offerta, la percentuale di energia elettrica utilizzata per i propri impianti proveniente da fonti rinnovabili, in applicazione di quanto previsto dall'art. 57, comma 9, del D.L. n° 76/2020.

Il Comune di Creazzo si riserva di verificare quanto dichiarato, richiedendo certificazione specifica o interrogando il fornitore di elettricità. Le verifiche potranno essere eseguite sia al momento dell'offerta sia in qualsiasi momento durante la durata della concessione. In caso di riscontri negativi sarà revocata la concessione allo svolgimento del servizio ed inoltre sarà richiesto il pagamento del canone di concessione come da situazione verificata.

La percentuale di energia prodotta da fonte rinnovabile sarà comunicata alla PUR tramite protocollo OCPI.

Gli impianti di ricarica potranno essere di tipo bidirezionale V2G (Vehicle to Grid): la scelta di adottare o meno tale tecnologia è a discrezione del Concessionario in quanto dipendente dalla struttura di rete e dagli accordi con i fornitori di energia.

Art.10 – Prescrizioni

Saranno ammissibili solo stazioni di ricarica aventi caratteristiche di forma e colore confacenti al decoro del Comune di Creazzo.

Sull'impianto dovranno essere riportate le informazioni strettamente necessarie all'identificazione del gestore e l'espletamento del servizio di ricarica (ad esempio numeri di telefono del call center, indirizzi web per accedere al servizio, QR-code per il download di applicazioni mobile specifiche, ecc.).

Non è consentito l'utilizzo delle superfici delle colonnine a fini di pubblicità.



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6

C.F. P.IVA 00264180241

AREA III - TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Tel. 0444/338258 - Fax 0444/338297

Art. 11 Manutenzione

Il Concessionario a propria cura e spese ha l'obbligo per ogni stazione di ricarica:

- di fornire l'evidenza alla Stazione Appaltante dell'esito favorevole del collaudo di ogni colonnina di ricarica e della rispondenza delle medesime alle norme in vigore;
- di provvedere alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle strutture di ricarica ovvero alla sostituzione, in caso di necessità, delle apparecchiature erogatrici del servizio, nonché alla manutenzione anche dei luoghi adibiti a stalli di sosta, mantenendo gli stessi puliti ed in ordine;
- di mantenere funzionanti e sicure le strutture di ricarica;
- di provvedere alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria della segnaletica sia orizzontale che verticale posta a servizio delle stazioni di ricarica;

Nell'esecuzione di eventuali lavori che si rendessero necessari, connessi alla concessione per la installazione e l'esercizio delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici, il Concessionario dovrà osservare quanto prescritto dalle norme tecniche, dalle leggi e dai regolamenti specifici.

Art. 12 Rimozione impianti e revoca della concessione

Il Comune, con atto motivato del Responsabile dell'Area Territorio e Lavori pubblici, può modificare, sospendere o revocare, in qualsiasi momento, il provvedimento di concessione rilasciato, ovvero imporre condizioni, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo.

Il titolare della concessione che cessi la propria attività di ricarica dei veicoli elettrici, è tenuto, previa verifica di interesse da parte di altro gestore a rimuovere il manufatto fuori terra e al ripristino dello stato dei luoghi.

In caso in cui l'impianto dovesse risultare fuori servizio il concessionario ha l'obbligo di ripristinarne la funzione nel più breve tempo possibile e comunque entro 14 giorni a pena della revoca della concessione.

Se in qualsiasi momento si dovesse verificare il non rispetto di una qualsiasi delle condizioni contenute nelle su esposte linee guida sarà revocata al concessionario la concessione del suolo.

Nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere alla rimozione dell'impianto entro tre mesi dalla revoca della concessione, l'impianto sarà rimosso a cura del Comune di Creazzo con addebito delle spese al concessionario.

Salvo diversa previsione contenuta in ambito del provvedimento di rilascio della concessione, il mancato avvio dell'attività senza giustificato motivo nei 60 (sessanta) giorni dal rilascio della concessione per occupazione di suolo pubblico comporterà le dovute azioni di legge.

Sono causa di decadenza della concessione:

1. la violazione delle norme di legge o regolamenti dettate in materia di strutture di ricarica per veicoli elettrici in area pubblica o delle condizioni, delle modalità, degli obblighi previsti nel provvedimento di concessione, commesse dal concessionario o da altri soggetti della cui attività lo stesso sia comunque tenuto a rispondere;
2. il mancato pagamento dell'eventuale canone di concessione;
3. false dichiarazioni riguardante la percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili utilizzata per i propri impianti;
4. l'uso improprio della struttura o l'esercizio dell'attività in contrasto con le norme vigenti;
5. il mancato avvio dell'attività senza giustificato motivo nei 60 (sessanta) giorni successivi all'efficacia della SCIA;
6. il venir meno dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs n.50/2016 e ss.mm.ii.- nel corso della concessione;
8. uso diverso della concessione rispetto a quello per il quale è stata rilasciata;
9. inosservanza, anche da parte dei dipendenti e collaboratori, del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Creazzo, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 18.02.2014;

Art. 13 - Disposizioni finali



COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

Piazza del Comune, 6

C.F. P.IVA 00264180241

AREA III - TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Tel. 0444/338258 - Fax 0444/338297

Per quanto non disposto dal presente disciplinare si applicano le disposizioni di legge e regolamenti vigenti, nonché i disposti derivanti dal Piano Nazionale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE) approvato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il documento del 12 giugno 2013 ai sensi dell'Art. 17 septies della L. 134/2012.

Per le parti non normate diversamente dal presente disciplinare si applica il vigente "Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria".

Art. 14 - Risoluzione delle controversie

La risoluzione delle controversie potrà essere risolta mediante accordo bonario disciplinato dagli articoli 205 e 206 del D. Lgs. N. 50/2016 "Nuovo Codice degli Appalti" o transazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. N. 50/2016, nel rispetto del codice civile.

Qualora non si riesca a risolvere la divergenza e/o controversia mediante accordo bonario o transazione, sarà risolta inappellabilmente dal Giudice ordinario.

Il Foro competente per la soluzione delle controversie in via esclusiva sarà quello di Vicenza.

Art. 15 - Spese contrattuali, imposte e tasse

Sono a carico del Concessionario - senza diritto di rivalsa - tutte le spese, imposte, diritti di segreteria, tasse ed altri oneri direttamente o indirettamente attinenti alla predisposizione, stipulazione e registrazione del contratto, alla gestione tecnico-amministrativa all'appalto, incluse le spese di bollo ove dovute, le spese per le garanzie e polizze richieste.

Art. 16 - Trattamento dati personali

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, il Comune di Creazzo, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, come recepito dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018, informa il Concessionario che tratterà i dati, contenuti nel presente disciplinare, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.



Il Responsabile dell'Area
Territorio e Lavori Pubblici
Arch. Andrea Testolin
(f.to digitalmente)